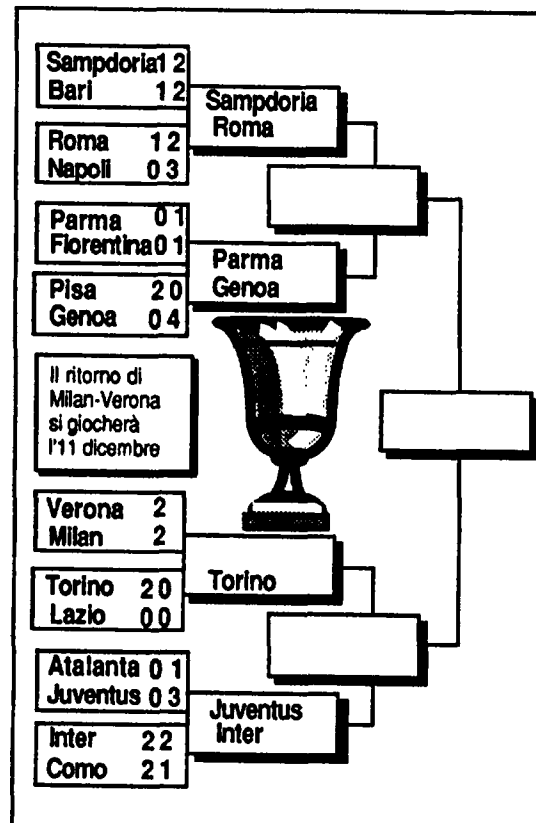


La serata di Coppa Italia

I pugliesi spremano tutto nel finale dei supplementari e regalano alla squadra di Boskov il passaggio del turno. Intanto, in mattinata c'è stato l'ultimo atto della farsa Boniek: i tifosi hanno costretto Matarrese a riconfermarlo

Impietoso Cerezo

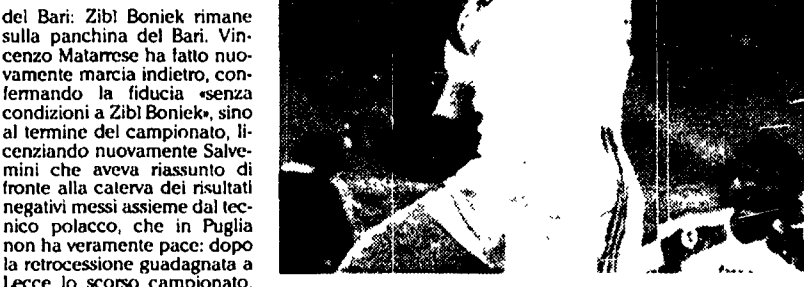


BARI-SAMPDORIA 2-2 (d.t.s.)

BARI: Alberga 6.5, Calcaterra 6, Brambati 7 (dal 64' Maccoppi 6), Cucchi 6, Jarni 7, Prognà 6, Bellucci 6.5, Boban 6, Soda 6, Platt 7, Gianpaolo 6 (dal 109' Rizzardi s.v.).

MARCELLO CARDONE

BARI. Dalla crisi del campionato alla bella della Coppa Italia. In vantaggio a due minuti dal termine il Bari non è riuscito a conquistare l'accesso ai quarti. Quella della Sampdoria, è stata una vittoria molto sofferta, anche perché entrambe le squadre hanno cercato con grande ardore la vittoria, lottando accanitamente su ogni pallone e non risparmiandosi in vista dei prossimi impegni di campionato.



La gioia di Platt dopo aver segnato il rigore dell'1-0

del Bari: Zibi Boniek rimane sulla panchina del Bari. Vincenzo Matarrese ha fatto nuovamente marcia indietro, confermando la fiducia senza condizioni a Zibi Boniek, sino al termine del campionato, licenziando nuovamente Salvemini che aveva riassunto di fronte alla caterva dei risultati negativi messi assieme dal tecnico polacco, che in Puglia non ha veramente pace: dopo la retrocessione guadagnata a Lecce lo scorso campionato, nella sua prima stagione di A, finirà, a meno di un autentico miracolo, con l'accompagnare anche il Bari in B. In verità, con il Bari, le sue colpe saranno solo quelle di aver accettato la panchina di una squadra assai inguaita, e di non essere riuscito al mercato di novembre, nonostante gli altri miliardi spesi, a rimediare al disastro ed allo scempio compiuti sul mercato estivo. Stavolta Zibi Boniek ha trovato la sua raccomandazione, nella fermezza con cui i tifosi baresi hanno reagito, anche con aperte minacce, la decisione di Vincenzo Matarrese di tornare all'antico, ossia a Salvemini ed all'autentico muro compatto che i giocatori hanno eretto a difesa di Boniek.

Tranquilla gita di paura per la Orrico-band

COMO-INTER 1-2

COMO: Taibi 6, Dozio 6 (56' Ruscone 6.5), Mersan 6.5, Bandirali 6, Gattuso 5.5, Chiodini 6, Mazzoleni 6.5, Bressan 6.5, Mirabelli 6.5, Mazzucato 6, Annoni 5.5, 12 Fadoni, 13 Maluri, 15 Colliato, 16 Calvarasi.

DARIO CECCHARELLI

COMO. Con il solito affanno che la caratterizza, l'Inter batte per due a uno i resti del Como archiviando questo imbarazzante retour match di Coppa Italia con una squadra di serie C completamente rimangiata per le assenze. Un'Inter così così. Finire infatti assediati dai ragazzi non è il massimo della vita per una squadra che aspira, come dice Pellegrini, ad essere 'protagonista'. Con qualche fischio e un po' d'insulti, l'Inter comunque se la cava, si qualifica.

Gara rocambolesca al S. Paolo: giallorossi in vantaggio con una doppietta di Rizzitelli, poi il piccolo sardo si scatena e i partenopei in rimonta sfiorano il passaggio del turno

Sfuma il miracolo di San Zola

NAPOLI-ROMA 3-2

NAPOLI: Galli 6, Ferrara 6, Pusceddu 6, Crippa 6 (dal 45' Tarantino 7), Alemanno 6.5, Bianc 6, Corradini 6, De Napoli (dal 46' De Agostini 6), Careca 7, Zola 7, Padovano 6.5.

LORETTA SILVI

NAPOLI. Diciassette minuti, neanche il tempo per fare gli scongiuri, sembrava dovesse durare il sogno di qualificazione del Napoli. Quanto è bastato allo scatenato Rizzitelli per siglare il suo primo gol. Ma quando le reti della Roma sono diventate due allora a rendere vibrante la partita ha contribuito in maniera determinante la spinta di un pubblico meraviglioso, incredibile, al limite dell'atto di fede. I tifosi avevano ancora negli occhi la rimonta contro la Lazio di domenica scorsa ed hanno cantato a gole spiegate, anche contro l'evidenza. Così quando Pusceddu ha accorciato le distanze con una bella botta da lontano su passaggio di Zola il filo delle deboli speranze napoletane si è mantenuto vivo.

menica scorsa ed hanno cantato a gole spiegate, anche contro l'evidenza. Così quando Pusceddu ha accorciato le distanze con una bella botta da lontano su passaggio di Zola il filo delle deboli speranze napoletane si è mantenuto vivo. Al 17' arrivava quindi il primo gol della Roma, sempre pericolosa in contropiede come da tradizione: un doppio rimpallo a favore dei giallorossi metteva Rizzitelli in condizioni di tirare anche perché aveva Galli fuori dai pali, il pallone atterrato a quel punto risultava imparabile per il portiere azzurro. Bissava al 25' l'attaccante romanista: c'è un fallo di Ferrara su Carboni che batte la punizione in area trasformandola in un insidioso spionente. Rizzitelli era ancora bravissimo ad agganciare di testa. La logica suggeriva a questo punto di considerare la partita chiusa, sulla scorta dell'1-0 a favore della Roma dell'andata. Ma proprio da quel momento il Napoli cominciava a salire di tono: prima ci provava Careca poi allo scadere del primo tempo accorciava le distanze Pusceddu. Il pareggio arrivava dopo cinque minuti dall'inizio della ripresa: una bomba di Careca, come non se ne vedeva da tempo. A dodici minuti dal termine ecco lo splendido gol di Zola, davvero una fotocopia dei tanti fatti così da Maradona. Concreti gli ultimi minuti tra perdite di tempo della Roma e pubblico in delirio sugli spalti. Chiude spingendo il Napoli, e Zola sfiora il clamoroso quarto gol che avrebbe voluto significare la qualificazione ai quarti. Il Napoli esce comunque a testa alla Coppa E. Con questa squadra ci si comincia proprio a divertire.

Europei Olanda qualificata senza Gullit

L'Olanda, senza Gullit ma con Rijkaard e Van Basten (nella foto), ha battuto a Salonicco per 2-0 (1-0) la Grecia in una partita del sesto gruppo eliminatorio e si è qualificata per la fase finale dei campionati europei di calcio '92. Le reti sono state segnate da Bergkamp al 40' del primo tempo e da Blind al 43' della ripresa. In classifica l'Olanda con 13 punti precede Portogallo e Grecia.

Mondiali Usa 1 l'Italia prima testa di serie europea

L'Italia di Arrigo Sacchi, se guadagnerà la qualificazione ai mondiali di calcio del 1994, molto probabilmente giocherebbe a New York. Lo chiede infatti la stessa Fifa che ha designato la squadra azzurra prima testa di serie europea. Questo progetto rimetterà in moto la questione stadio a New York, città che sinora non ha un impianto adeguato con manto erboso. La sola opzione praticabile sembra quella del Giants Stadium nel New Jersey.

Mondiali Usa 2 Si ai Baltici No a Ucraina Georgia e Croazia

I tre paesi baltici, Estonia, Lituania e Lettonia, parteciperanno alle eliminatorie della Coppa del mondo di Calcio 1994. Al contrario Ucraina, Georgia e Croazia, dovranno aspettare il giugno prossimo perché sia valutata la loro richiesta. Lo ha annunciato a New York il segretario della Federazione internazionale del calcio (Fifa), Blatter.

Giustizia sportiva Squalificato Giannini, Baresi solo ammonito

Il capitano del Milan Franco Baresi, espulso per somma di ammonizioni nel corso del derby con l'Inter di domenica scorsa (1-1), non ha avuto ulteriori sanzioni dal giudice sportivo della Federcalcio, se non l'ammonizione con diffida e un'amenda di 1 milione di lire. Altri provvedimenti in A: squalifica per tre giornate a Ferraroni (Cremonese), per due a Bianchezi (Atalanta), per una ciascuno a Bonomi (Cremonese), Di Chiara (Parma), Giannini (Roma), Picasso (Foggia), Pisciotta (Ascoli).

Juve-Inter accende la corsa allo scudetto Fischia Baldas

Queste le terme arbitrali designate per le partite di calcio di serie A in programma domenica prossima, 13ª giornata del girone di andata: Ascoli-Bari, Pezzella, Cremonese-Lazio, Lanese; Fiorentina-Verona, Fucci; Foggia-Sampdoria, Cinciripini; Genoa-Parma, Quattrocchi; Juventus-Inter, Baldas; Milan-Torino, D'Elia; Napoli-Cagliari, Bazzoli; Roma-Atalanta, Boggi. Serie B, 15ª andata: Avellino-Lucchese, Cardona; Bologna-Lecce, De Angelis; Brescia-Casertana, Mughetti; Cosenza-Pescara, Chesa; Messina-Ancona, Cesari; Modena-Venezia, Dinelli; Padova-Palermo, Arena; Piacenza-Reggiana, Lucì; Taranto-Cesena, Scaramuzza; Udinese-Pisa, Felciani.

Pugilato Tutto facile per Oliva contro Saldivia

Comodo test per Patrizio Oliva sul ring di San Pellegrino. Il campione europeo dei pesi welter ha superato ai punti l'argentino José Saldivia, rivelatosi un buon combattente ma niente di più. Il match è stato un collaudo in vista della sfida che Oliva sosterrà il prossimo 11 gennaio con il francese Fernandez, titolo continentale in palio.

FEDERICO ROSSI

LO SPORT IN TV

- Raiduno: 0.40 Tennis, da Trieste, Coppa Europa.
Raidue: 18.05 Tgs Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport; 23.30 Basket, da Caserta, Phonola-Knorr.
Raitre: 10: Tennis, da Trieste, Coppa Europa; 15.45 Calcio, da Faenza, Italia-Ungheria Under 18 (secondo tempo); 16.40 Pianeta calcio; 18.45 Derby.
Italia 1: 0.30 Studio sport.
Tmc: 13.15 Sport news; 24 Pianeta neve.
Tele + 2: 13 Speciale Coppa Italia; 13.30 Momenti di sport; Sportime; 14.15 Motocross, master del Giappone; 15 Usa sport; Wrestling; 17.30 Settimana gol; 19.30 Sportime; 20.30 Basket, Philips-Bayer Monaco; 22.30 Grande Boxe; 23.30 Scherma, Gran gala internazionale.

I rossoblù in edizione di lusso Bagnoli fa quaterna secca

GENOVA-PISA 4-0

GENOVA: Bertì 7, Torrente 6.5, Fiorin 6, Erano 6.5, Ferroni s.v. (24' Colitti 6.5), Signorini 6.5, Ruotolo 7, Bortolazzi 7, Aguilera 7, Skuhravy 6.5 (dal 78' Iorio s.v.), Onorati 6. (12 Chizzardi, 14 Corrado, 15 Bianchi).

STEFANO BOLDRINI

GENOVA. Il Genoa passa il turno, cancellando d'autorità lo 0-2 dell'andata, e prosegue così la sua avventura in Coppa. Avvio bruciante dei rossoblù, che all'8' sono già in vantaggio: punizione-bomba di Bortolazzi da 25 metri. Spagnolo è in ritardo ed il risultato è sbloccato. Il Pisa reagisce con veemenza e dopo 10 minuti sfiora clamorosamente il pareggio: missile di Bosco su calcio da fermo e il palo salva Bertì. La partita è equilibrata e le due squadre si affrontano a viso aperto, ma le occasioni migliori sono quasi tutte del Genoa che impegna Spagnolo al 21' con Aguilera e segna un gol, poi annullato, sempre con Aguilera per fuorigioco di Skuhravy. Ma il ceko si rifà allo scadere, servendo di testa un assist per Ruotolo che infla con un violento tiro Spagnolo. Nella ripresa, il Genoa chiude il conto con Aguilera, che trasforma un rigore concesso da D'Elia, per fallo di mano di Chamot. Il terzino argentino del Pisa viene espulso per proteste. Ad un quarto d'ora dal termine, poi, Skuhravy arrotonda il conto su assist di Aguilera. Quattro a zero, il Genoa chiude in trionfo e resta in corsa in entrambe le Coppe (Italia e Uefa). Per Castagner, dopo il 2-0 dell'andata, una delusione. □ S.C.

I biancazzurri di Zoff costretti nuovamente al pari L'Olimpico è imbattibile E il Toro ne approfitta

LAZIO-TORINO 0-0

LAZIO: Fiori sv, Bergodi 6, Sergio 7, Pin 5.5 (46' Neri 5.5), Gregucci 6.5, Bacci 6, Stroppa 6.5, Doll 7, Riedle 5.5, Sciosa 6.5, Sosa 5.5 (51' Capocchiano 5.5). (12 Orsi, 13 Ventova, 14 Melchiorri).

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Il Torino grandi firme si conferma squadra di notte: salva la pelle a Roma, amministra il 2-0 dell'andata, elimina la Lazio e prosegue la corsa in Coppa Italia. Squadra cinica, quella di Mondonico: fa quadrato davanti a Marchegiani, supera poche volte la metà campo, consente alla Lazio solo i tiri da lontano e qualche lampo della coppia Sergio-Doll. Alla fine i conti tornano e per i granata si allunga la strada di una stagione interessante. Disco rosso invece per il Toro, calcio Scifo, il pallone aggira la barriera e sfiora il palo destro di Fiori. Marchegiani scalda i muscoli al 18': sventola

I pari sta stretto agli emiliani Brolin rimette le cose a posto

FIorentina-PARMA 1-1

FIorentina: Mareggini 7, Flondella 5 (77' Branca n.v.), Carrobbi 5, Dunga 6, Malusi 6, Pigni 6.5, Dell'Olio 5.5, Salvatori 5.5, Borgonovo 5, Orlando 5, Batistuta 5.2, 12 Mannini, 13 Martone, 15 Barni, 16 Beltrami.
PARMA: Ballotta 7, Benarrivo 6.5, Di Chiara 7, Minotti 7, Apolloni 7, Grun 7, Melli 6.5 (52' Catanese 6.5), Zoratto 6.5, Osio 7 (80' Nava n.v.), Cuoghi 6.5, Brolin 7.5, 12 Taffarel, 13 Donati, 15 Pulga.
ARBITRO: Lanese di Messina 6.
MARCATORI: 31' Borgonovo, 63' Brolin.
NOTE: Calci d'angolo 4-2 per il Parma. Ammoniti: Borgonovo, Malusi, Grun. Spettatori 19.173 per il Parma, ammonti di 356.113.400. Terreno soffice temperatura rigida.

FIRENZE. Il Parma di Nevio Scala si è qualificato ai quarti di finale della Coppa Italia grazie ad un gol realizzato al 62' dallo svedese Brolin che, con un perfetto diagonale, ha fatto secco il povero Mareggini autore di alcuni decisivi interventi. Qualificazione che non ammette discussioni di sorta poiché la squadra emiliana, sin dalle prime battute, è apparsa di una spanna superiore alla pattuglia schierata da Radice. La Fiorentina, dopo essere andata in vantaggio (31') con l'abulico Borgonovo, non è più stata pericolosa. Gli ospiti, dal canto loro, dopo aver creato quattro occasioni da rete senza riuscire a mandare il pallone in porta, nel secondo tempo hanno prima pareggiato e poi preso in mano l'iniziativa mantenendola fino al fischio finale. Insomma, per come si è sviluppato il gioco se il Parma avesse vinto non avrebbe rubato niente. I viola, invece, dopo un inizio abbastanza interessante, con il passare dei minuti hanno denunciato chiari limiti. Solo Dunga è apparso molto efficace. Tutti gli altri hanno fatto a gara a chi ne combinava di peggio. Tornando al Parma, gli emiliani hanno ricevuto applausi a scena aperta e sembrano veramente in grado di puntare alla conquista della coppa italiana. □ L.C.